



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 877

SEDUTA DEL 30 NOV. 2019

Ambiente ed Energia
Ufficio compatibilità Ambientale
DIPARTIMENTO

OGGETTO Concessione Gorgoglione - Progetto Interregionale Tempa Rossa - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale - Delibera CIPE n. 18 del 23 marzo 2012 e D.G.R. n. 1888 del 19/11/2011 (e ss.mm.ii.) - Proponente: Total E&P Italia S.p.A.

Relatore **ASSESSORE DIPARTIMENTO**

AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 30 NOV. 2019 alle ore 15,20 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Assunta PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 20 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996, recante “*Riforma dell’organizzazione Regionale*” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e le successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “*Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi*”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “*Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014*”;
- VISTA la D.G.R. n. 1314 del 07 novembre 2014, recante “*Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14*”;
- VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n.694/14*”;
- VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante “*Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali di Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali*”;
- VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015, recante “*DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica*”;
- VISTA la D.G.R. n. 624 del 07 giugno 2016, recante “*Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15*”;
- VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016 recante “*Statuto della Regione Basilicata*”;
- VISTA la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 18 febbraio 2019, recante “*Modifiche all’articolo 25 della Legge statutaria regionale 17 novembre 2016 n. 1 “Statuto della Regione Basilicata”*”;
- RICHIAMATO in particolare Part. 48, comma 1, lettera d). dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;

- VISTA la Legge Regionale n. 9 del 31 maggio 2018, recante *“Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2018-2020”*;
- VISTA la Legge Regionale n. 2 del 13 marzo 2019, avente ad oggetto *“Legge di Stabilità regionale 2019”*;
- VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2019, avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021”*;
- VISTA la D.G.R. n. 169 del 15 marzo 2019, avente ad oggetto *“Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54 del 10 maggio 2019 con cui è stato nominato l'Assessore Gianni Rosa con delega all'Ambiente ed Energia;
- VISTA la D.G.R. n. 524 del 5 agosto 2019, avente ad oggetto *“Conferimento incarichi di dirigente generale delle aree istituzionali della presidenza e dei dipartimenti della giunta regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro”*;
- VISTA la Legge Regionale n. 47 del 14 dicembre 1998 (e s.m.i.) – Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'ambiente;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;
- VISTA la Legge n. 239 del 23 agosto 2004, recante: *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i.), recante *“Norme in materia ambientale”*, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante *“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)”*, alla Parte Terza recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*, alla Parte Quarta recante *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”* ed alla Parte Quinta recante *“Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”*.
- ATTESO che per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D.L.vo n. 152/2006, restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compatibili con lo stesso D.L.vo n. 152/2006;
- VISTO la Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*;

- VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 105 del 26 giugno 2015, n. 105 recante “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011, recante: “L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al “Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.”;
- VISTA** la Delibera Cipe n. 18 del 23 marzo 2012, recante: “Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001) opere per lo sviluppo del giacimento di idrocarburi denominato “Tempa Rossa” (CUP F75F07000100007) approvazione progetto definitivo e modifica soggetto aggiudicatore”;
- VISTA** la D.G.R. n. 952 del 18 luglio 2012, recante: “Rettifica, integrazioni e modifiche alla D.G.R. n. 1888/2011 avente ad oggetto L.R. n. 47/1998 - Art. 18; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Art. 10; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale, Autorizzazione Integrata Ambientale ed Autorizzazione Paesaggistica, relativamente al “Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 1506 del 14 novembre 2013, recante: “L.R. n. 47/1998 (e s.m.i.); D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – parte II; D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). Concessione Gorgoglione – Progetto Rossa – Rilascio ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 47/1998 e dell’art.10 del D.L.vo n. 152/2006 – Parte II (e s.m.i) dell’Autorizzazione Paesaggistica per le modifiche progettuali ai lavori di “site preparation”. Richiesta a norma del D.L.vo n. 42/2004 (e s.m.i.). Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.”;
- VISTA** la D.G.R. n. 574 del 20 aprile 2015 avente ad oggetto: “D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) – Parte II e Parte IV; Approvazione dell’ADDENDUM al Piano di Utilizzo del materiale di scavo relativo al “Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006”. Proponente Totale E&P Italia S.p.A.”;
- VISTO** Decreto Ministeriale 7 dicembre 2016, come modificato dal Decreto Ministeriale 9 agosto 2017, recante: “Disciplinare tipo per il rilascio e l’esercizio dei titoli minerari per la prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma, nel mare territoriale e nella piattaforma continentale”;
- VISTA** La D.G.R. n. 1011 del 8 settembre 2016 avente ad oggetto: “Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e del Mare (MATTM), Regione Basilicata, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e Agenzia Regionale per la protezione dell’Ambiente di Basilicata (ARPA-B) per il “Potenziamento delle attività di monitoraggio in campo ambientale sul territorio della Basilicata”;
- VISTA** La D.G.R. n. 1475 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto: “D.G.R. 1011 dell’8 settembre 2016 - Accordo di programma tra Regione Basilicata, MATTM, ISPRA ed ARPA-B per il

potenziamento del monitoraggio ambientale della Regione Basilicata attraverso il supporto tecnico-scientifico dell'ISPR-A a favore di ARPA-B – approvazione schema di convenzione.”;

VISTA la D.G.R. n. 1330 del 14 dicembre 2018, recante *“Accordo quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la Regione Basilicata e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per l'applicazione degli "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità" (ILG)" alla concessione Gorgoglione. Approvazione schema di accordo ed autorizzazione alla sottoscrizione”;*

VISTA la D.G.R. n. 379 del 19 giugno 2019 recante: *“D.G.R. n. 274 del 17 maggio 2019 - Modifica, approvazione schema di protocollo di intesa tra Regione Basilicata, ISPR-A ed ARPA-B ed autorizzazione alla sottoscrizione”* ed il relativo accordo sottoscritto in data 3 luglio 2019 (rep. 318);

ATTESO che con la predetta D.G.R. n. 1888 del 04 maggio 2011, così come rettificata, integrata e modificata dalla D.G.R. n. 952/2012, è stato espresso il giudizio favorevole di compatibilità ambientale con l'obbligo di osservanza di prescrizioni confermate integralmente nell'Allegato I – Prescrizioni Ambientali – della Delibera Cipe n. 18/2012;

CONSIDERATO che la Delibera Cipe n. 18/2012, stabilisce che:

- punto 3.2 *“resta fermo che i competenti Uffici della Regione Basilicata procederanno ad effettuare le verifiche sulla puntuale osservanza delle prescrizioni, e la vigilanza durante la realizzazione e l'esercizio delle opere ai sensi della richiamata legge regionale n. 47/1998.”*
- Allegato I *“in sede di redazione del progetto definitivo la verifica di ottemperanza delle prescrizioni dalla 1 alla 9 è a cura della Regione Basilicata”;*
- Allegato I *“nella fase di realizzazione e/o di esercizio delle opere la verifica di ottemperanza delle prescrizioni dalla 10 alla 19 è a cura della Regione Basilicata”;*

CONSIDERATO che, ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali e nel rispetto delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella D.G.R. n. 1888/2011 e s.m.i., la Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha trasmesso la relativa documentazione di cui in seguito si dirà:

ATTESO che dall'istruttoria relativa alla documentazione tecnica trasmessa dalla Società TOTAL E&P ITALIA S.p.A., svolta dal funzionario incaricato con il supporto del Consulente FORMEZ PA Ing. Marino Maria Felicia, risulta quanto di seguito riportato:

- con le DD.GG.RR. n. 1888/2011, n. 952/2012, n. 1506/2013, la Regione Basilicata ha rilasciato il Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale con l'osservanza di prescrizioni relative sia alla realizzazione del **Progetto Interregionale Tempa Rossa** che all'esercizio delle opere;
- in data 16 giugno 2016 con nota prot. n. 03216/16 (acquisita al protocollo dipartimentale il 20/06/2016 al n. 0098884/19AB), la Società TOTAL E & P ITALIA S.p.A., ha presentato istanza di proroga del Giudizio Favorevole di Compatibilità Ambientale, dell'Autorizzazione Paesaggistica e dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati con D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011;

- in ragione della competenza attribuita in materia dall'art. 38 comma 3 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 come convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164 e modificato dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, con nota prot. n. 151963/23AB del 03/10/2016, l'istanza della Società è stata trasferita, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- con nota prot. n. 27886 del 16/11/2016 (acquisita al protocollo dipartimentale il 17/11/2016 al n. 178437/23AB), il suddetto Ministero ha comunicato *"che non appare sostanzarsi la necessità della proroga della V/LA bensì occorre proseguire nella sua interezza nell'ambito della procedura di verifica di attuazione presso questo dicastero ai sensi dell'art. 185, cc 6 e 7 del D.L.vo n. 163/2006"*;

- con nota prot. n. 1125/23AB del 03/01/2017, è stato comunicato alla Società TOTAL E & P ITALIA che, ai sensi del D.L.vo n. 46/2014 e della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. 22295 del 27/10/2014, la durata dell'ALA, stabilita in cinque anni nella DGR 1888/2011, era prorogata di ulteriori cinque anni, per un totale di dieci anni a partire dal 19 dicembre 2011 e quindi, fino al 19 dicembre 2021, in osservanza del comma 3 lettera b) dell'art. 29-octies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- relativamente alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e riportate nei succitati atti si rappresenta quanto segue:

rispetto alla prescrizione n. 18 della D.G.R. n. 1888/2011 e s.m.i., ripresa dalla prescrizione n. 9 dell'Allegato I alla Delibera Cipe n. 18/2012 che recita: *"La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'inizio dei lavori del Progetto Definitivo Tempa Rossa il relativo Cronoprogramma, mentre la documentazione tecnica necessaria e/o i progetti esecutivi comprensivi delle opere di ripristino vegetazionale, geomorfologico, ecc., atti a dimostrare il recepimento delle prescrizioni indicate con i nn. 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 9 potranno essere presentati in tempo utile per la condivisione ed approvazione prima dell'avvio di ogni singola fase del Progetto Tempa Rossa."*; il punto 1. della D.G.R. n. 1888/2011 esclude i due nuovi pozzi di ricerca e coltivazione Tempa Rossa Nord (IRN) e Gorgoglione Est (GGE) e le relative opere connesse. La Società ha trasmesso la documentazione tecnica atta a dimostrare il recepimento delle prescrizioni indicate con i numeri 2, 3, 5, 6, 7 e 8 e la relativa verifica di ottemperanza è stata rilasciata con i seguenti provvedimenti:

- D.D. n. 75AB/2012/D.01529 del 26 ottobre 2012 recante: *"L.R. n. 47/1998; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 2, 3, 6, 7, 8 riportate nelle D.G.R. n.1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 relative al "Progetto Interregionale Tempa Rossa - Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A."*

- D.D. n. 17AB.2014/D.00080 del 28 aprile 2014 recante: *"L.R. n. 47/1998; D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. Verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 5, 6, 7, 8-(punti a-c-d-e)"*

riportate nelle D.G.R. n. 1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 relative al "Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006" - "Area N". Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A”;

- D.D. n. 19AB.2015/D.01207 del 30 luglio 2015 recante: “D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II e Parte IV; Approvazione dell’Addendum 2 al Piano di Utilizzo del materiale di scavo relativo al “Progetto interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006”. Proponente Total E & P Italia S.p.A.”

- D.D. n. 19AB.2015/D.01207 del 30 luglio 2015 recante: “D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II e Parte IV; Approvazione dell’Addendum 2 al Piano di Utilizzo del materiale di scavo relativo al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: Total E & P Italia S.p.A”;

- D.D. n. 19AB.2015/D.01208 del 30 luglio 2015 recante: “L.R. n. 47/1998; D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. Verifica di attemperanza alle prescrizioni n. 2, 3, 5, 6, 7 e 8 riportate nelle D.G.R. n. 1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 relative al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Costruzione di una vasca in cemento armato nel sito denominato Area S e costruzione di n. 3 edifici nel sito denominato Area N. Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.”;

- D.D. n. 19AB.2016/D.00087 del 15 febbraio 2016 recante: “L.R. n. 47/1998; D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. Verifica di attemperanza alle prescrizioni n. 3, 4, 5, 6, 7 e 8 riportate nelle D.G.R. n. 1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 relative al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Progetto per la costruzione delle condotte di collegamento dei pozzi al Centro Olio (flowline) e delle tubazioni in uscita dal Centro Olio per export (Bretella). Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A”;

- D.D. n. 19AB.2016/D.00235 del 6 marzo 2016 recante: “D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. L.R. n. 47/1998; Verifica di attemperanza alle prescrizioni n. 2 (capoverso III), 3, 5, 6, 7 e 8 (capoverso I-II-III-IV-V-VI), riportate nelle D.G.R. n. 1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 inerenti al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006, relativamente al Nodo di Carleto, alla Strada perimetrale del Centro Oli ed all’Area di stoccaggio di prodotti chimici D-A05. Proponente: TOTAL E&P ITALIA S.p.A.”;

- D.D. n. 19AB.2016/D.00648 del 9 giugno 2016 recante: “L.R. n. 47/1998; D.Lvo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II. Verifica di attemperanza alle prescrizioni n.2, 3, 5, 6, 7, 8 e 9 riportate nelle D.G.R. n. 1888/2011 e D.G.R. n. 952/2012 relative al Progetto Interregionale Tempa Rossa – Progetto Definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del

3 maggio 2006. Rinaturalizzazione delle Postazioni Pozzi esistenti. Proponente: TOTAL E&P IT-ALLA S.p.A.”;

- D.D. n. 23AB.2017/D.00910 del 31 agosto 2017 recante: “D.Lvo n.152/2006 (e s.m.i.) -Parte II e Parte IV”; Approvazione dell'Addendum 3 al Piano di Utilizzo del materiale di scavo relativo al Progetto Interregionale Tempa Rossa - Progetto definitivo in variante al progetto preliminare valutato con D.G.R. n. 622 del 3 maggio 2006. Proponente: Total E & P Italia S.p.A”;

rispetto alla **prescrizione n. 19** della D.G.R. n. 1888/2011 e s.m.i., ripresa dalla prescrizione n. 19 dell'Allegato I alla Delibera Cipe n. 18/2012, che recita: “La TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà presentare ai fini della Verifica di Ottemperanza all'Ufficio Compatibilità Ambientale, in tempo utile e prima della messa in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa il Progetto di Monitoraggio Ambientale richiamato nella prescrizione n. 11 preventivamente approvato dall'A.R.P.A.B., e il Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali richiamato nella prescrizione n. 14. Entro i cinque anni dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.I.A. e di A.I.A. gli studi di cui alle prescrizioni n. 16 e 17.”, la Società ha trasmesso la documentazione tecnica atta a dimostrare il recepimento delle prescrizioni ed in particolare:

la **prescrizione 11** della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 8 della Delibera CIPE 18/2012, recita: “Nel territorio individuato dalla perimetrazione della Concessione mineraria “Gorgoglione”, o ricorrendone la necessità per un ambito maggiore definito dall'A.R.P.A.B., la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà definire di concerto con l'A.R.P.A.B. un Progetto di Monitoraggio Ambientale per le diverse componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A. (prevedendo il trasferimento a regime delle reti di monitoraggio in capo all'A.R.P.A.B.) che comprenda, tra l'altro:

- una rete di centraline per il rilevamento della qualità dell'aria che prenda in considerazione oltre agli inquinanti tradizionali (CO, SO₂, NO_X, O₃, Polveri <PM₁₀ e PM_{2.5}>), anche H₂S, benzene, IPA, SOV, metalli pesanti, con l'impiego di campionatori passivi ed un sistema FT-IR REMOTE SENSING. Dovrà, inoltre, essere sviluppato un modello di diffusione degli inquinanti nell'atmosfera;
- il monitoraggio delle emissioni adorigine con campagne periodiche;
- il monitoraggio del rumore all'esterno del Centro Olio Tempa Rossa con campagne periodiche;
- stazioni di biomonitoraggio (bioindicatori e biosensori) per la verifica del livello di criticità ecologica derivante dall'eventuale contributo degli impianti dell'insediamento. Su questa parte del progetto il proponente dovrà acquisire il parere di un Istituto Scientifico o Ente qualificati nel settore;
- il monitoraggio dello stato degli ecosistemi (basato almeno sui seguenti indicatori: microclima, suolo e sottosuolo, ambiente idrico superficiale e sotterraneo, morfologie naturali, vegetazione con studio fitosociologico, flora lichenica, macrofauna, microteriofauna, carabidiofauna);
- la raccolta dati da un idoneo numero di stazioni di rilevamento della sismicità naturale e/o indotta nell'area del giacimento petrolifero;

- al fine di monitorare gli eventuali effetti sulla dinamica del contesto geologico dovranno essere realizzati dei capisaldi di livellazione di precisione, opportunamente ubicati, in numero sufficiente a fornire un quadro rappresentativo dell'area del giacimento;
- il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà recepire anche le prescrizioni riportate nel Capitolo 10. Prescrizioni, monitoraggio, limiti del Rapporto Istruttorio – artt. 29 quater e 29 sexies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, predisposto dall'Ufficio Compatibilità Ambientale ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e complessivamente dovrà risultare coerente con dette prescrizioni.”

Per l'ottemperanza della suddetta prescrizione, a partire dal 2013 la società TOTAL E&P ITALIA S.p.A. ha condotto, di concerto con l'A.R.P.A.B., attività di confronto tecnico scientifico finalizzata a identificare gli ambiti territoriali da monitorare per ciascuna delle componenti ambientali oggetto di esame nello S.I.A che si è concretizzata nel progetto “Monitoraggio ambientale di baseline”, trasmesso con nota prot. n. 001761 del 23/07/2014, successivamente modificato ed integrato a seguito di specifiche richieste dell'Agenzia;

Nel periodo novembre 2014 - novembre 2016, TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha dato attuazione alle attività di monitoraggio ambientale di Baseline previste nel sopra citato documento attraverso l'esecuzione di periodiche campagne di monitoraggio delle seguenti componenti ambientali:

- ATMOSFERA (Qualità dell'aria, Emissioni odorigene)
- AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE
- AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO
- SUOLO E SOTTOSUOLO (Qualità del suolo, Sismicità naturale, Subsidenza)
- RUMORE
- FLORA E VEGETAZIONE
- BIOMONITORAGGIO
- FAUNA
- ECOSISTEMI

Con nota prot. n. 0173108/23AB del 08/11/2016, la Regione Basilicata ha chiesto a TOTAL E&P ITALIA S.P.A. di integrare le attività di monitoraggio attraverso la definizione di nuovi ambiti di studio, aventi dimensioni almeno pari “al territorio individuato dalla perimetrazione della Concessione mineraria “Gorgoglione” o ricorrendone la necessità per un ambito maggiore definito dall'A.R.P.A.B.”;

Nella citata nota prot. 0173108/23AB del 08/11/2016, la Regione Basilicata ha, altresì, evidenziato a TOTAL E&P ITALIA S.P.A. “una manifesta necessità di procedere ai campionamenti

per il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso la redazione di uno specifico studio idrogeologico di dettaglio e la realizzazione di alcuni piezometri per i prelievi dei campioni da analizzare”;

In attuazione di quanto richiesto a partire dal mese di dicembre 2016, TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha eseguito ulteriori campagne di monitoraggio ambientale volte ad estendere all'intero territorio della Concessione Gorgoglione il Monitoraggio ambientale di baseline ed ha inoltrato, con nota prot.n. 000436/17 del 28/02/2017 lo studio idrogeologico, oggetto di successive integrazioni e modifiche richieste dall'A.R.P.A.B.;

con nota prot. n. 02124/2018 del 22/10/2018 (acquisita al protocollo dipartimentale il 24/10/2018 al n. 0179177/23AB), TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha trasmesso il **Progetto di Monitoraggio Ambientale – rev4 (PMA)**, nel quale, in coerenza con quanto documentato nello SIA, delle risultanze del Monitoraggio ambientale di baseline e tenendo conto delle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 1888/2011, sono stati individuati gli impatti significativi derivanti dall'esercizio del Centro Olio. Tale versione del progetto è stata redatta sulla base delle osservazioni formulate da A.R.P.A.B. con nota prot. n. 16182 del 25/09/2018 e costituisce aggiornamento e modifica delle precedenti versioni, rev.00 del 31/03/2017, rev.01 del 04/12/2017, rev.2 del 30/05/2018 e rev.3 del 11/09/2018;

con nota prot. n. 965 del 18/01/2019 (acquisita al protocollo dipartimentale in pari data al n. 9754/23AB, Allegato A), l'A.R.P.A.B. ha trasmesso le risultanze delle attività istruttorie di cui alle prescrizioni 11 e 19 della D.G.R. 1888/2011 e s.m.i., condotte con il parziale supporto di ISPRA. Nella nota l'Agenzia precisa che in ragione del mancato rinnovo dell'Accordo di Programma tra MATTM, Regione Basilicata, ARPAB e ISPRA, scaduto a luglio 2018, non ha effettuato la verifica dei contenuti del PMA riguardanti le tematiche Sismicità e Subsidenza, Biomonitoraggio e Stato ecosistemi (flora lichenica naturale, flora briofitica naturale, flora biofitica trapiantata, come bioaccumulatori), Vegetazione e studio fitosociologico, affidate esclusivamente ad ISPRA. Rispetto alle altre tematiche gli uffici agenziali specialistici hanno espresso parere con alcune prescrizioni:

- ✓ EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITA' DELL'ARIA, l'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni è stata resa da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. con note prot. n. 828 del 03/07/2019, n.997 del 26/07/2019, n. 1014 del 31/07/2019, n. 1060 del 08/08/2019, n. 1065 del 09/08/2019, n. 1108 del 06/09/2019;
- ✓ EMISSIONI ODORIGENE, l'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni è stata resa da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. con nota prot. n. 828 del 03/07/2019 e nota prot. n. 1194 del 08/10/2019;
- ✓ RUMORE, l'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni è stata resa da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. con le note prot. n. 828 del 03/07/2019, n. 942 del 18/07/2019 n. 1022 del 01/08/2019, n. 1105 del 05/09/2019, n. 1135 del 17/09/2019;
- ✓ RADIOATTIVITA', l'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni è stata resa da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. con nota prot. n. 828 del 03/07/2019;

✓ AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO, l'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni è stata resa da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. con note prot. n. 828 del 03/07/2019;

Rispetto alle tematiche Sismicità e Subsidenza considerato che:

✓ il comma 2 dell'art. 13 del D.M. 7 dicembre 2016, come modificato dal D. M. 9 agosto 2017, ha individuato gli *Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro nell'ambito delle attività antropiche (ILG)* come specifiche tecniche avanzate per tali monitoraggi;

✓ gli ILG, al fine di garantire l'assoluta indipendenza delle valutazioni scientifiche dei monitoraggi, prevedono che sia separato il legame tra il concessionario ed il soggetto preposto al monitoraggio e che l'analisi dei dati di monitoraggio ed il controllo siano affidati ad una struttura preposta al monitoraggio altamente qualificata;

✓ gli ILG prevedono, altresì, una fase sperimentale di applicazione dei monitoraggi su attività di geotermia e di produzione e stoccaggio di idrocarburi, in corso di esercizio e che tale sperimentazione è stata estesa alla concessione "Val d'Agri" in virtù dell'ACCORDO QUADRO (REP n. 28 del 25/01/2017) sottoscritto dalla Direzione Generale per la Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche (DGS-UNMIG), dalla Regione Basilicata, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), in qualità di struttura preposta al monitoraggio (SPM) e dalla Società eni S.p.A. per l'accettazione;

✓ nella proposta di piano di Monitoraggio Ambientale rev 01, inoltrata a dicembre 2017, è stata espressa la disponibilità della Società all'applicazione sperimentale degli ILG alla Concessione Gorgoglione;

Al fine di garantire l'assoluta indipendenza delle valutazioni scientifiche dei monitoraggi afferenti la sismicità e la subsidenza, con nota prot. n. 53145 del 23/03/2018, la Regione ha fatto richiesta alla Direzione Generale della Sicurezza anche Ambientale delle Attività Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) di promuovere un Accordo analogo a quello stipulato per la concessione Val d'Agri per l'applicazione della sperimentazione degli ILG anche alla concessione Gorgoglione. Si sono tenuti, pertanto, presso la sede del MiSE, incontri tecnici tra i rappresentanti del Ministero, della Regione e dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), finalizzati alla definizione dei contenuti di un Accordo Quadro;

Con D.G.R. n. 1330 del 14 dicembre 2018 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), la Regione Basilicata e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) per l'applicazione degli "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità (ILG)" alla Concessione Gorgoglione;

In tale accordo, sottoscritto dalle parti e dalla Società per accettazione, repertoriato il 19/12/2018 al REP n.1064, è previsto che l'INGV, in qualità di organo tecnico del MiSE e

della Regione, esaminerà e valuterà il progetto di monitoraggio, eseguirà l'elaborazione, analisi ed interpretazione dei dati e *“prende atto del Punto Zero della Sismicità e del Punto Zero della Subsidenza, esamina e valuta il Progetto di Monitoraggio di sismicità e deformazioni del suolo e previsioni di poro ai sensi degli ILG elaborato da TOTAL E&P ITALIA S.P.A. e ne supervisiona la realizzazione nel rispetto delle specifiche degli ILG”*;

Con nota prot. n. U 0001224 del 25/01/2019 (acquisita al prot. dipartimentale il 28/01/2019 al n. 14253/23AB) PINGV ha comunicato che *“il progetto di rete, in quanto tale, appare conforme alle richieste degli ILG. Le prestazioni della rete potranno essere valutate nella fase operativa del monitoraggio...omississ.... Si ritiene che la rete di monitoraggio sia pronta per l'avvio della fase operativa.... omississ.... Non si ravvedono impedimenti tecnici all'avvio delle attività operative.”*;

Rispetto alle tematiche **Biomonitoraggio, Stato degli Ecosistemi e Morfologie Naturaliformi**, P.A.R.P.A.B., con nota prot. n. 16880/2019 del 12/09/2019 (acquisita al prot. dip. il 13/09/2019 al n.148384/23AB) ha trasmesso le valutazioni formulate dall'ISPRA, rese a seguito della sottoscrizione in data 3 luglio 2019 (rep. 318) del Protocollo di intesa *Collaborazione tecnico-scientifica dell'ISPRA a supporto della Regione Basilicata e dell'ARP-AB per il monitoraggio e la salvaguardia dell'ambiente e del territorio e l'impiego sostenibile delle risorse naturali* approvato con D.G.R. n. 379 del 19 giugno 2019. Rispetto alle tematiche succitate l'ISPRA ha formulato alcune osservazioni e richieste di integrazioni;

Con nota prot. n. 1150 del 22/09/2019, TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha trasmesso le integrazioni richieste, specificando altresì, che con riferimento alle componenti *“ambiente idrico superficiale e morfologie naturaliformi”*, *“assume l'impegno a non effettuare nessuno scarico delle acque di produzione nel corpo idrico ricettore denominato Torrente Sauro (rif. DGR 1888/2011), per un periodo di almeno 5 anni a partire dall'avviamento della fase di esercizio del centro oli; ulteriori impegni in tale senso potranno essere assunti dalla scrivente nel quadro di una pianificazione di lungo termine, sulla base delle accresciute conoscenze tecniche relative al giacimento acquisibili dopo i primi anni di produzione; da ultimo, in accordo con quanto sopra, si segnala che non sono ancora stati avviati dalla scrivente i lavori di costruzione della condotta necessaria per il recapito della sopraccitate acque di produzione nel medesimo Torrente Sauro”*;

Con nota prot. n. 1286 del 05/11/2019, TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha, altresì, precisato che *“.....omississ....le acque di produzione e quelle meteoriche eccedenti la capacità di riutilizzo a valle del processo di trattamento delle stesse, saranno conferite a mezzo autobotti presso impianti autorizzati per il loro smaltimento”*;

Con nota prot. n. 0019543 del 22/10/2019 (acquisita al protocollo dipartimentale il 23/10/2019 al n. 175242/23AB, Allegato B) P.A.R.P.A.B. ha validato il Piano di Monitoraggio Ambientale rev 04 con le integrazioni fornite in ottemperanza alle prescrizioni/osservazioni formulate e chiesto alla Società di riunire in un unico documento i contenuti del PMA corredati dagli elaborati definitivi.

Per l'ottemperanza della prescrizione 14 della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 15 della delibera 18/2012 CIPE che recita: *"Dovrà essere definito con Regione e Prefettura un Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali"*, si rappresenta quanto segue:

con nota n. 995/2018 del 7/05/2018, acquisita al protocollo dipartimentale il 08/05/2018 al n. 79459/23AB, TOTAL E&P ITALIA S.P.A., con l'obiettivo di dare ottemperanza ai contenuti della precitata prescrizione n. 14, ha comunicato di aver depositato, presso il Comitato Tecnico Regionale (CTR) del Ministero dell'Interno (art. 10 D.Lgs. 105/2015), il Rapporto definitivo di sicurezza relativo all'impianto Centro Oli Tempa Rossa e di aver predisposto una proposta di Piano di emergenza esterno per la gestione delle situazioni di emergenza ai suddetti eventi incidentali in conformità a quanto disposto dall'art. 21 del D.lgs. 105/2015;

con nota prot. n. 10648/23AB del 21/01/2019 la Regione ha precisato che l'obiettivo della prescrizione n. 14, legata ai principi di prevenzione e precauzione, è quello di individuare strumenti di risposta e di intervento nei casi di inquinamento accidentale da petrolio connessi alle attività di upstream (estrazione, trasporto, trattamento, produzione), non solo riferiti al Centro Olio ed al centro GPL, ma anche alle aree pozzi e condotte. Pertanto, l'ottemperanza alla prescrizione n. 14 di cui alla D.G.R. 1888/2011 (e prescrizione 15 della Delibera CIPE n. 18/2012) non si concretizza con l'approvazione dei Rapporti di sicurezza e dei Piani di emergenza esterna dei due impianti, ma con la sottoscrizione di un Protocollo per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali, che integri e completi gli interventi e le azioni prescritte dai predetti Piani. A tal fine è stata fatta richiesta di predisposizione di una bozza di Protocollo da condividere;

la Società, in data 05 febbraio 2019, ha trasmesso alla Regione ed alla Prefettura la bozza di Protocollo;

con D.G.R. n. 238 del 19 marzo 2019 avente ad oggetto: *"D.G.R. n. 1888 del 19 dicembre 2011 - Prescrizione 14 e Delibera CIPE 18/2012 - Prescrizione 15. Protocollo di Intesa tra Prefettura di Potenza - Regione Basilicata - Total E&P Italia S.p.A. per la Gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali. Approvazione schema di accordo ed autorizzazione alla sottoscrizione."* è stato approvato lo schema di Accordo tra Prefettura, Regione e TOTAL E&P ITALIA S.p.A., sottoscritto in data 21/03/2019;

Per l'ottemperanza della prescrizione 16 della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 17 della delibera 18/2012 CIPE che recita: *"Entro 5 anni dall'adozione della D.G.R. conclusiva dei procedimenti di V.L.A. Autorizzazione Paesaggistica ed A.L.A. per il progetto di che trattasi, e successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa a cadenza biennale, la TOTAL E&P Italia S.p.A. dovrà predisporre uno studio mirato alla verifica della"*

disponibilità sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati con detto provvedimento." si rappresenta quanto segue:

con nota prot. n. 4233/16 del 19/12/2016 (acquisita al prot. dipartimentale il 20/12/2016 al n. 196931/23AB) la Società TOTAL E &P Italia ha trasmesso lo studio predisposto in osservanza alla prescrizione 16 della D.G.R. n. 1888/2011;

con nota prot. n. 9764/23AB, inviata alla Società in data 18/01/2019, è stata fatta richiesta di integrazione circa l'evidenza sulla base di adeguato approfondimento dell'inesistenza ad oggi "*sul mercato di nuova tecnologia in grado di assicurare livelli emissivi più bassi di quelli autorizzati*";

il 13/02/2019 la Società (nota prot. n. 241 acquisita al prot. dip al n. 26644/23AB il 14/02/2019) dichiara che l'installazione applica e rispetta tutte le migliori tecnologie disponibili di cui alle Conclusioni BAT ad essa applicabili e che una volta a regime resta eventualmente da implementare le BAT Conclusioni relative ai grandi impianti di combustione di cui alla Commissione UE 2017/1442 pubblicate ad agosto 2017, con ripercussioni sull'unità 33 (termodistruttore impianto recupero zolfo) e unità 68 (produzione di vapore) dove si potranno installare bruciatori a bassi NOx che garantiscano valori di concentrazione di NOx in linea con i livelli di emissione associati alle nuove BAT;

si ritiene ottemperata la suddetta prescrizione e che gli studi di cui alla prescrizione 16 della D.G.R. n. 1888/2011, debbano essere ripetuti, successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa, con cadenza triennale.

Per l'ottemperanza della prescrizione 17 della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 18 della delibera 18/2012 CIPE che recita: "*Entro gli stessi termini della prescrizione precedente, di concerto con A.R.P.A.B., dovrà produrre specifici studi mirati alla possibilità di procedere allo smaltimento dei "gas acidi" e delle "acque di produzione" mediante reiniezione in unità geologiche profonde in luogo, rispettivamente, della termodistruzione e del recapito nel "Torrente Sauro"*", si rappresenta quanto segue:

✓ con nota prot. n. 4234/16 del 19/12/2016 (acquisita al prot. dipartimentale il 20/12/2016 al n. 196937/23AB) la Società TOTAL E &P Italia ha trasmesso lo studio predisposto in osservanza alla prescrizione 17 della D.G.R. n. 1888/2011;

✓ con nota prot. n. 119 del 04/01/2017 (acquisita al prot. dip. il 13/01/2017 al n. 4896/23AB), l'A.R.P.A.B. ha evidenziato che lo studio è stato predisposto in assenza della prevista concertazione con l'Agenzia e che non può essere considerato esaustivo;

✓ con nota prot. n. 190/19 del 29/01/2019 (acquisita al prot. dip. in data 01/02/2019 al n. 18218/23AB), la Società ha trasmesso un aggiornamento dello studio presentato nel 2016 dal quale si evince che per procedere allo smaltimento dei gas acidi ed alla reiniezione occorre acquisire dati non ancora disponibili (caratteristiche dell'acqua di produzione non ancora trovata, permeabilità relative) ed alcuni parametri disponibili solo dopo alcuni anni di produzione del giacimento. In sintesi allo stato attuale non vi

sono le necessarie conoscenze per poter procedere alla progettazione di detti smaltimenti;

✓ Con nota prot. n. 1150 del 22/09/2019, TOTAL E&P ITALIA S.P.A. ha assunto l'impegno a non effettuare alcuno scarico delle acque di produzione nel corpo idrico ricettore denominato Torrente Sauro per un periodo di almeno 5 anni a partire dall'avviamento della fase di esercizio del centro oli; ulteriori impegni potranno essere assunti sulla base delle accresciute conoscenze tecniche relative al giacimento acquisibili dopo i primi anni di produzione;

Considerato che:

- il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, ha apportato modifiche al comma 82-sexies dell'articolo 1, della Legge n. 239 del 23 agosto 2004, che, nella versione attuale, recita: *“Le attività finalizzate a migliorare le prestazioni degli impianti di coltivazione di idrocarburi, compresa la perforazione e la reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento, se effettuate a partire da opere esistenti e nell'ambito dei limiti di produzione ed emissione dei programmi di lavoro già approvati, sono soggette ad autorizzazione rilasciata dall'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e la geotermia. Le autorizzazioni relative alla reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento sono rilasciate con la prescrizione delle precauzioni tecniche necessarie a garantire che esse non possano raggiungere altri sistemi idrici o nuocere ad altri ecosistemi”*;
- il comma 3 dell'articolo 104 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii recita: *“in deroga a quanto previsto al comma 1, per i giacimenti a mare, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e, per i giacimenti a terra, ferme restando le competenze del Ministero dello sviluppo economico in materia di ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, le regioni possono autorizzare lo scarico di acque risultanti dall'estrazione di idrocarburi nelle unità geologiche profonde da cui gli stessi idrocarburi sono stati estratti ovvero in unità dotate delle stesse caratteristiche che contengano, o abbiano contenuto, idrocarburi, indicando le modalità dello scarico.....omissis”*;
- nella Circolare 5 novembre 2015 del MISE recante: *“Indirizzi interpretativi per l'applicazione dell'articolo 1, comma 82-sexies della L. 23 agosto 2004, n. 239, così come modificato dall'art. 38, comma 11, del DL 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, in materia di autorizzazione alla reiniezione delle acque di strato”* viene precisato che: *“...omissis... Le due norme prevedono quindi, sulla base di differenti presupposti, una diversa legittimazione attiva all'esercizio delle competenze autorizzatorie in parola, di tal che qualora sussistano le condizioni di cui al comma 82-sexies ed, in particolare, la reiniezione sia destinata ad un aumento delle risorse minerarie e all'ottimizzazione degli impianti di produzione, l'autorizzazione alla reiniezione è rilasciata, nel rispetto dei vincoli ambientali stabiliti da tale comma e dall'art. 34 del Decreto Direttoriale 15 luglio 2015, in via esclusiva dalla sezione UNMIG territorialmente competente, anche in mancanza di una precedente autorizzazione ai sensi dell'art. 104 del Codice dell'ambiente.”*;

tanto premesso e considerato, preso atto del nuovo quadro normativo in materia di autorizzazione alla reiniezione delle acque di strato o della frazione gassosa estratta in giacimento, e che occorre acquisire dati e parametri disponibili solo dopo alcuni anni di produzione del giacimento, si ritiene ottemperata la suddetta prescrizione anche in assenza di concertazione con l'A.R.P.A.B.;

si ritiene, altresì, necessario che gli studi di cui alla prescrizione 17 della D.G.R. n. 1888/2011 siano ripetuti, successivamente all'entrata in esercizio del Centro Olio Tempa Rossa a cadenza triennale,

- per quanto sopra rappresentato l'Ufficio Compatibilità Ambientale ritiene che possa essere considerata completa la Verifica di ottemperanza alle prescrizioni indicate nella D.G.R. n. 1888/2011 (e ss.mm.ii) sopra citate, come riportate nell'Allegato I alla Delibera CIPE n. 12/2012;
- dato atto, inoltre, che:
 - il 24 agosto 2018 la Sezione UNMIG di Napoli, con nota prot. n. 2501, avente ad oggetto "Autorizzazione a prove di esercizio (temporance) funzionali degli impianti del Centro Olio Tempa Rossa – fase oil in – con idrocarburo proveniente dai pozzi della concessione ed inizialmente dal pozzo Gorgoglione 1", condiziona l'autorizzazione delle suddette prove funzionali al compimento di alcune attività tra le quali quelle del punto 7 lettera c) "*...ottemperare a tutte quelle prescrizioni, riferite alla fase di esercizio, contenute nei decreti ministeriali di approvazione dei programmi dei lavori della concessione e nei provvedimenti emanati dalle Autorità locali...*";
 - il 4 settembre 2018 la Regione, verificata la non ottemperanza di tutte le prescrizioni, riferite alla fase di esercizio, previste nella D.G.R. n. 1888/2011, con prot. n. 146833/23AB, ha diffidato la Società dalla esecuzione delle prove di esercizio (temporaneo) funzionali degli impianti del Centro Olio Tempa Rossa, sulla base di quanto prescritto al punto 7.c dell'autorizzazione all'avvio delle prove di esercizio temporanee funzionali, emessa dalla Sezione UNMIG di Napoli in data 24 agosto 2018 con prot. 2501;
 - con nota prot. 2621 del 5 settembre 2018 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 12 settembre 2018 e registrata al n. 0147933/23AB), la Sezione UNMIG di Napoli, facendo seguito alla diffida regionale, ha sospeso in via cautelare l'autorizzazione rilasciata il 24/08/2018 con nota prot. n. 2501 e conseguentemente tutte le attività di prove di esercizio (temporance) funzionali degli impianti del Centro Olio Tempa Rossa;
 - la verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 11, n. 14, n. 16 e n. 17 della D.G.R. n. 1888/2011 e ss.mm.ii, rende superabili le motivazioni poste a base della diffida di cui alla nota prot. n. 146833/23AB del 04/09/2018;

RITENUTO che siano condivisibili gli esiti dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale nei termini sopra riportati;

PRESO ATTO che, per tutto quanto sopra riportato, risulta completata la verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 1888/2011 (e s.m.i.);

ATTESO che la pubblicazione del presente provvedimento avviene nel rispetto del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente ed Energia, ad unanimità di voti

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di **DICHIARARE OTTEMPERATE** le prescrizioni indicate nell'Allegato I alla Delibera CIPE n. 18/2012, nella D.G.R. n. 1888/2011 (e s.m.i.) ed in particolare:
 - 1.1. il Progetto di Monitoraggio Ambientale rev 4 (PMA), integrato a seguito delle richieste formulate dall'A.R.P.A.B. e dall'ISPRA, di cui alla prescrizione n. 11 della D.G.R. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 8 della delibera 18/2012 CIPE, validato dall'A.R.P.A.B. con nota prot. n. 0019543 del 22/10/2019 (Allegato B);
 - 1.2. il Progetto di monitoraggio sismico, validato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la Regione Basilicata e per l'applicazione degli "Indirizzi e linee guida per il monitoraggio della sismicità (ILG)" alla Concessione Gorgoglione di cui alla D.G.R. n. 1330 del 14 dicembre 2018;
2. di **CONFERMARE** i contenuti del Protocollo di Intesa tra Prefettura di Potenza - Regione Basilicata - TOTAL E&P Italia S.p.A. per la gestione delle situazioni di emergenza, inclusi eventi incidentali di cui alla D.G.R. n. 238 del 19 marzo 2019, sottoscritto in data 21 marzo 2019, in ottemperanza della prescrizione n. 14, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 15 della delibera 18/2012 CIPE;
3. di **DICHIARARE OTTEMPERATA** la prescrizione n. 16 della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 17 della delibera 18/2012 CIPE;
4. di **DICHIARARE OTTEMPERATA** la prescrizione n. 17 della D.G.R. n. 1888/2011, ripresa integralmente dalla prescrizione n. 18 della delibera 18/2012 CIPE;
5. di **PRESCRIVERE** alla società TOTAL E&P ITALIA:
 - 5.1. di non effettuare alcuno scarico delle acque di produzione nel corpo idrico ricettore denominato Torrente Sauro, per un periodo di almeno 5 anni a partire dall'avviamento della fase di esercizio del Centro Olio Tempa Rossa, di estendere lo stesso divieto di scarico nel corpo idrico ricettore denominato Torrente Sauro anche al periodo di prove di esercizio funzionali degli impianti del Centro Olio;

- 5.2. di garantire che, nel periodo di cui al punto 5.1., le acque di produzione siano utilizzate solo per i consumi interni al Centro Olio o trattate come rifiuto;
- 5.3. successivamente al periodo di cui al punto 5.1, eventuali attività di scarico delle acque di produzione nel corpo idrico ricettore denominato Torrente Sauro dovranno essere preventivamente autorizzate, a seguito degli esiti dei monitoraggi previsti dal PMA;
- 5.4. di conferire, così come dichiarato nella nota prot. n. 1286 del 05/11/2019, le acque di produzione e quelle meteoriche eccedenti la capacità di riutilizzo interno, presso impianti autorizzati per il loro smaltimento, a mezzo di autobotti;
6. di **RICHIAMARE** che gli studi di cui al punto 16 e 17 della D.G.R. n. 1888/2011 e s.m.i. devono essere ripetuti con cadenza triennale;
7. di **DISPORRE** che l'A.R.P.A.B. formalizzi all'Ufficio Compatibilità Ambientale la trasmissione del documento unico richiesto alla Società con propria nota prot. n. 19543 del 22/10/2019;
8. di **DISPORRE** che, ai sensi del comma 8 dell'art 28 del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.), sarà data adeguata informazione dei dati derivanti dall'attuazione del piano di monitoraggio ambientale attraverso il sito web della Regione Basilicata;
9. di **STABILIRE** che le motivazioni poste alla base della diffida di cui alla nota prot. n. 146833/23AB del 4/09/2018, sono da intendersi superate;
10. di **DEMANDARE** all'Ufficio Compatibilità Ambientale Regionale:
- la notifica di copia della presente Deliberazione alla TOTAL E&P ITALIA;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B.), per gli adempimenti di competenza;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche – Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse – Divisione IV- Sezione UNMIG di Napoli, per gli adempimenti di competenza;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione alla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVA) del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza derivanti dalla Verifica di Attuazione del progetto di che trattasi;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione alla Prefettura di Potenza;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione Istituto Nazionale di geofisica e Vulcanologia;
 - la trasmissione di copia della presente Deliberazione all'ISPRA;

- la trasmissione di copia della presente Deliberazione ai Comuni di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione, per gli adempimenti di competenza;
- la trasmissione di copia della presente Deliberazione alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile per la Basilicata - Comitato Tecnico Regionale (C.T.R.);

11. di **PUBBLICARE** integralmente il presente atto sul BUR Basilicata e sul portale regionale www.regione.basilicata.it dalla data di pubblicazione sul B.U.R.B. del presente Provvedimento, decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati;

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.


Gerardo Troiano, Lucia Possidente)

IL DIRIGENTE


(Emilia Piemontese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	SOSPESI DETERMINI	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note		
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		

ALLEGATO A

Da: Per conto di: sit@pec.arpab.it <posta-certificata@pec.basilicata.net.it>

Inviato: venerdì 18 gennaio 2019 12:28

A: Total E&P Italia <direzionepotenza.tepit@postecert.it>; Ufficio Compatibilità Ambientale <ufficio_compatibilita_ambientale@cert.regione_basilicata.it>

Cc: desalvaeguardia.ambientale@pec.minambiente.it; protocollo.isora@ispra.legalmail.it; direzionetecnicoscientifica@pec.arpab.it

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ARPAB: Protocollo 2019-0000965 del 18/01/2019 - "Progetto di Monitoraggio Ambientale Rev 04" di cui alle prescrizioni 11 e 19 della DGR 1888/2011 e s.m.i del 29.11.2017 redatto da TOTAL E&P ITALIA. Parere ARPA

Messaggio di posta certificata

Potenza.

Prot.:

Class.ne:

Alla TOTAL E&P Italia
Ufficio di Rappresentanza di Potenza
Via della Tecnica, 4
85100 Potenza
pec:direzione.potenza.tepit@postacert.it

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente
Ufficio Compatibilità Ambientale
Via V. Verrastro, 7
85100 Potenza
[pec: compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:pec:compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

e p.c.

Al Direttore della Direzione Generale per le Valutazioni
e le Autorizzazioni Ambientali (DVA)
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Dott. Giuseppe Lo Presti
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
[pec: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:pec:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

All'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale (ISPRA)
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: "Progetto di Monitoraggio Ambientale Rev 04" di cui alle prescrizioni 11 e 19 della DGR 1388/2011 e s.m.i del 29.11.2017 redatto da TOTAL E&P ITALIA. Parere ARPAB

In riferimento al "Progetto di Monitoraggio Ambientale REV 04" inviato da TOTAL E&P ITALIA (TEPIT) in data 22/10/2018 e registrata al protocollo dell'agenzia al n. 17982 del 23/10/2018, si riportano le risultanze delle attività istruttorie di cui alle prescrizioni 11 e 19 della DGR 1388/2011 e s.m.i., condotte da ARPAB con il parziale supporto di ISPRA, atteso il mancato rinnovo dell'Accordo di Programma tra MATT, Regione Basilicata, ARPAB e ISPRA, scaduto nel luglio 2018. In virtù di tale accordo, che prevedeva il supporto di ISPRA per le attività connesse alla tematica Idrocarburi, era stata affidata esclusivamente ad ISPRA la verifica dei contenuti del PMA redatto da TOTAL E&P ITALIA riguardanti le

UFFICIO SIT

0971 656203 Fax 0971 54410 - email situ@pec.arpab.it

ARPAB, via dello Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C. F. 01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083

